



PARROCCHIA "MARIA AUSILIATRICE"

Conoscerci

*100 anni, un ponte
tra passato e futuro*

Stiamo celebrando il centenario dall'inizio della storia della nostra parrocchia.

Mi piace immaginare questo anno come un ponte tra il passato e il futuro.

Un ponte da cui guardare indietro, alla strada percorsa, e da cui scrutare l'orizzonte, ai nuovi traguardi e alle nuove mete da raggiungere.

Un ponte, non un luogo su cui mettere le tende e fermarsi, ma un luogo di passaggio che unisce e che indica una strada che non si interrompe, ma che continua.

In primo luogo quest'anno è stato l'occasione per volgere lo sguardo indietro, per riscoprire la storia, e ricordarsi che prima di noi molti hanno lavorato, faticato, pregato per rendere viva la nostra comunità parrocchiale. Una storia che non si può dimenticare, ma da rilanciare.

Cercando del materiale per ripercorrere il cammino di questi 100 anni ho avuto la fortuna di ritrovare in un armadio parrocchiale, dietro altri documenti, una serie di foglietti, quasi tutti ingialliti dal tempo, alcuni rilegati in piccoli volumi che li raccolgono insieme, altri in piccoli libretti che racchiudono un anno di vita, che raccontano la storia della nostra parrocchia.

Sono i foglietti del Bollettino Parrocchiale. Quattro paginette che mensilmente, ad iniziare dal 1 gennaio del 1915, davano notizie sugli avvenimenti parrocchiali, offrivano riflessioni e testimonianze, ma soprattutto erano un "mezzo" efficace con cui il "curato", così veniva chiamato il parroco allora, guidava la comunità.

È stata una scoperta bellissima, un tesoro dimenticato, come spesso è il nostro passato. Rileggendo e scorrendo queste pagine è stato un rivivere 100 anni di storia. Il riscoprire l'entusiasmo delle origini con la fatica di costruire la comunità coinvolgendo tutti, bambini e giovani, padri e madri di famiglie, lavoratori e anziani. Il coraggio nel progettare e realizzare opere, che richiamavano ancora molto la fiducia nella provvidenza di Don Bosco. La generosità e disponibilità dei parrocchiani, sempre pronti a rispondere ad ogni sollecitazione, che fosse un aiuto materiale o di partecipazione attiva. L'attenzione sempre presente ai poveri, le famiglie bisognose, realmente questo è sempre stato il biglietto da visita della parrocchia. La cura della catechesi e della formazione cristiana, dai più piccoli agli adulti. La fatica e sofferenze dei momenti difficili, pensiamo anche solo agli anni della guerra, affrontati insieme, sostenendosi vicendevolmente e affidandosi sempre all'aiuto materno di Maria. La partecipazione attiva alla vita del Santuario, il voler sem-

100° della Parrocchia

pre essere in prima linea in ogni celebrazione, solennità o festa mariana. Ma soprattutto la fede nel Signore, una fede profonda, alimentata dalla preghiera, e la profonda devozione a Maria. Maria Ausiliatrice è sempre stata la madre, l'aiuto, la guida, il punto di riferimento per ogni attività, proposta e passo fatto in questo cammino.

Oggi questo tesoro viene affidato a noi, consegnato alle nostre mani. Non per essere messo in una vetrina e ammirato, magari lasciandogli prendere polvere, ma per essere investito. Ecco "i talenti" che il Signore affida alle nostre mani: non sono da nascondere sotto terra, ma da "impiegare" in modo da guadagnarne altri.

E' il modo più bello per celebrare questo anniversario. Accogliamo l'entusiasmo, il coraggio, la generosità, la disponibilità, la testimonianza di fede dei nostri padri e facciamoli diventare la nostra forza e il nostro investimento per il futuro. Aiutiamoci ad essere propositivi e testimoni, con la nostra partecipazione e vita di fede, per rendere sempre più bella la nostra parrocchia. Bisogna mantenere vive tutte le attività parrocchiali, soprattutto quelle rivolte ai piccoli (vedi la catechesi) e ai poveri (sono sempre di più quelli che bussano alla porta della parrocchia). Avviare nuove iniziative e proposte che aiutino ad essere sempre più testimoni-missio-



nari nel nostro quartiere e città. Proposte ne trovate già in questo bollettino: le nuove proposte per il gruppo sposi, la "festa dei battesimi" e quella degli anniversari di matrimonio, per sentirci sempre più comu-

nità, il nuovo sito internet della parrocchia. La stessa "succursale", in cui si stanno completando i lavori di restauro e di ristrutturazione ci ricordano che la parrocchia è viva e vuol essere sempre più accogliente e poter rispondere alle mille domande e richieste che giungono ogni giorno.

Se sapremo rispondere a questi inviti, se sapremo far fruttare i "talenti" messi nelle nostre mani", anche a noi il Signore ripeterà: «Bene, servo buono e fedele, parrocchia viva e testimone, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone (Mt 25,23)».

Buon centenario a tutti.

Il parroco
don Claudio

Dal 1900... oltre il 2000! Un secolo di professionalità al Vostro servizio



GIOIELLERIE - OROLOGERIE - OREFICERIE - ARGENTERIE

DEMEGLIO



C.so Regina Margherita, 148 - 10152 Torino - Tel. 011.52.12.434 (fax)

Via Vanchiglia, 35 - 10124 Torino - Tel. 011.812.29.52

Piazza Bengasi, 11 - 10127 Torino - Tel. 011.60646.36

Sito Internet: www.demeglio.it - E-mail: info@demeglio.it

100° della Parrocchia

CENTENARIO DELLA PARROCCHIA



Con molta gioia e riconoscenza al Signore faccio gli auguri più belli alla simpaticissima parrocchia di Maria Ausiliatrice che compie 100 anni. Il Signore mi ha concesso la grazia di far parte di questa parrocchia per ben 22 anni: 7 come viceparroco impegnato nel lavoro con i giovani del primo oratorio Don Bosco (1969-1976), 2 anni come parrocchiano impegnato come vicario della comunità di San Francesco di Sales (1995-1997). Un anno come viceparroco in appoggio al caro don Emilio Galliano (1997-1998) e 12 anni come parroco (1998-2011).

Ricordo come anni belli e impegnativi i primi sette anni del mio servizio: gli anni dell'immediato dopo '68. La voglia di "essere protagonisti" nella Chiesa e nella società: le infinite assemblee e tavole rotonde e gli animati consigli pastorali guidati con vivacità e intelligenza dal caro parroco don Gigi Ricchiardi, le discussioni sulla "vita come servizio" al quartiere e ai poveri fatto dentro l'oratorio oppure fuori l'oratorio, la celebrazione della messa domenicale in basilica presieduta dal parroco e animata dall'oratorio con l'introduzione del complesso (pianola, batteria, chitarra e sax), le omelie preparate con il parroco durante la settimana alternando i vari gruppi (ragazzi, giovani, giovani famiglie e adulti). Ricordo anche con molto piacere i 12 anni del mio incarico di parroco. I bei cammini dei ragazzi che si preparavano alla celebrazione della messa di Prima Comunione e della Cresima coordinati dalle brave suore (suor Anna Collimedaglia e suor Anna Peluffo poi) con un bel gruppo di catechisti.

Bello e organizzato il servizio ai poveri con il centro ascolto (introdotto dal parroco don Ricchiardi), il volontariato vincenziano e il gruppo del laboratorio (i bazar di natale, la distribuzione dell'ulivo e delle candele votive, i vari banchi di beneficenza... la

carità che metteva le ali alla fantasia e sapeva mettere a disposizione tempo e soldi per aiutare

i poveri). Non posso non ricordare il caro signor Mario Antoniazzi, tutto fare e abile coordinatore del quotidiano della parrocchia.

Il glorioso gruppo sposi partito e animato per tanti anni dal caro don Riccardo Della Valle e don Roberto Pasquero.

L'attenzione ai malati portata avanti con tanta simpatia dal caro don Leonzio Patron e il gruppo "amici degli ammalati" e dopo da don Franco Assom.

Le belle e sentite celebrazioni della famiglia parrocchiale: le quaresime di fraternità, i battesimi, le prime comunioni, le cresime, i matrimoni, i 25° e 50° di matrimonio, i funerali, i rosari nei cortili nel mese di maggio con la benedizione pasquale delle famiglie.

Una data importante che ricordo con simpatia è il 6 aprile 2010, centesimo anniversario della morte di don Rua.

Dopo anni di lavori di restauro il signor Ispettore don Stefano Martoglio con tutti i membri del capitolo ispettoriale benediceva la chiesa succursale dedicata al Sacro Cuore di Gesù voluta e costruita da don Rua.

La coincidenza è stata giudicata provvidenziale, "un gesto elegante della provvidenza". Cara parrocchia di Maria Ausiliatrice, cogli la grazia di essere la parrocchia della casa madre dei salesiani che ti offre l'opportunità di incontrare tante volte il successore di Don Bosco, l'Arcivescovo e tanti missionari salesiani; l'opportunità di avere tanti sacerdoti a disposizione per le confessioni, tanti gruppi di giovani e pellegrini attirati dal fascino di Don Bosco e ricordati che il Signore ti dà tanto e aspetta anche tanto.

don Gianni Cattane

100° della Parrocchia

10 anni di presenza a Maria Ausiliatrice

10 anni di presenza pastorale a Maria Ausiliatrice - Torino

Nel 1982 ricevetti l'obbedienza di trasferimento da Chieri, dove mi trovavo come direttore della comunità salesiana, a Torino. Nel settembre di quell'anno fui a Valdocco pronto per fare il parroco, come mi era stato indicato, ma le cose cambiarono per motivi interni alla comunità religiosa e fui costretto a fare per un anno l'incarico dell'oratorio; motivo: avrei potuto inserire più facilmente questa realtà pastorale nella parrocchia. Quali sono gli effetti? Li hanno visti tutti.

Inizio l'attività parrocchiale nel settembre 1983.

Ho trovato grande e qualificata collaborazione nel settore catechistico da parte di suor Anna Maria Peluffo. Grazie a lei ho conosciuto i Catechisti e le Catechiste ben preparati per il loro compito e insieme ci siamo impegnati a svolgere la nostra missione tra tanti bambini e bambine, ragazzi e ragazze che si preparavano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Mi sono poi dato alla catechesi degli adulti con una discreta corrispondenza, catechesi che svolgevo poi tutte le domeniche pomeriggio nell'istruzione durante il vespro. Mi sono impegnato molto nelle attività caritative. Per questo lavoro ho avuto collaborazione massima in Marisa Agù, punto di riferimento per le famiglie in difficoltà, per i mendicanti che affollavano i nostri uffici.

Ho voluto inserirmi concretamente tra le famiglie, passando via per via tutti i giorni nel territorio parrocchiale e la gioia più grande era quella di sentire il saluto dei bambini che dai balconi gridavano: ciao parroco, ciao don Luciano...

Esperienza stupenda poi è stata quella dei Rosari nei cortili durante il mese di



maggio: quante persone si incontravano...

Convocavo ogni mese: era un momento importante per il confronto e per vagliare le diverse proposte che venivano dai singoli settori che costituivano i punti di riferimento della comunità.

Un bel gruppo di parrocchiani nel giugno del 1992 mi ha accompagnato a Venaria San Francesco dove ho svolto anche lì il ministero di parroco per 9 anni.

"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore" (*La Chiesa nel mondo contemporaneo, Concilio Vaticano II*).

Questo è stato il criterio pastorale a cui mi sono riferito nel mio ministero.

sac. Luciano Carrero

Torino, 4 settembre 2011

Verso il Bicentenario

della nascita di Don Bosco

Nel Duemilaquindici saranno duecento anni dalla nascita del santo dei giovani. "È un grande avvenimento, scrive il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez, per tutta la Famiglia Salesiana e per l'intero Movimento salesiano, che richiede un intenso e profondo cammino di preparazione, perché risulti fruttuoso per tutti noi, per la Chiesa, per i giovani, per la società".

È una grande opportunità e un enorme regalo che viene offerto anche alla nostra parrocchia di Maria Ausiliatrice, che è profondamente debitrice del santo dei giovani...

Un percorso, di quattro anni, per riscoprire la vita, la pedagogia e la spiritualità del santo dei giovani.

Le tappe che inizieranno e si concluderanno ogni 16 agosto, giorno di nascita di Don Bosco, scandiscono un cammino; ogni tappa intende sviluppare un aspetto del carisma di Don Bosco. Il tema di ognuna delle tre tappe di preparazione coinciderà con il tema della Strenna di quell'anno del Rettor Maggiore.

Il percorso indicato è il seguente:

Conoscenza della storia di Don Bosco, 16 agosto 2011 - 15 agosto 2012: un cammino sistematico di studio e assimilazione di Don Bosco. Lo studio di Don Bosco è la condizione per potere comunicarne il carisma e proporre l'attualità.

Pedagogia di Don Bosco, 16 agosto 2012 - 15 agosto 2013. Risponde ad una urgenza: il bisogno di studiare e realizzare quell'aggiornato sistema preventivo, caratteristica dello stile educativo di don Bosco, per sviluppare le sue grandi



virtualità, per modernizzarne i principi, i concetti, gli orientamenti, per interpretare oggi le sue idee di fondo.

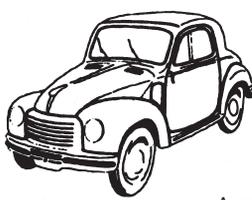
Spiritualità di Don Bosco, 16 agosto 2013 - 15 agosto 2014: Urge infine conoscere e vivere la spiritualità di Don Bosco. La conoscenza

della sua vita e azione e del suo metodo educativo non basta. A fondamento della fecondità della sua azione e della sua attualità, c'è la sua profonda esperienza spirituale.

L'ultimo anno sarà dedicato alla "celebrazione", è avrà come tema "Missione di Don Bosco con i giovani e per i giovani". Uno degli eventi principali sarà il 'Campo Bosco' del Movimento Giovanile Salesiano con il tema "Giovani per giovani" a Torino nell'agosto 2015.

Un programma ricco e variegato che è invito anche per la nostra parrocchia, per non perdere quella caratteristica salesiana che deve essere una delle nostre note distintive e soprattutto una nostra ricchezza.

ENZO SENATORE



INSTALLAZIONE
AUTORADIO
ANTIFURTO
ELETTRAUTO

Aperto il Sabato - Aperto ad Agosto

TORINO - Via Cigna, 34 - Tel. 011.521.31.49

100° della Parrocchia

IL GRUPPO SPOSI RADDOPPIA!



Il "gruppo sposi" non è morto, anzi raddoppia, forse triplica!

Dopo un primo anno di cammino con don Claudio, con tutte le difficoltà dettate dal cambio, dal conoscerci, cose che però non hanno rallentato la realizzazione e l'impegno negli ambiti specifici, vedi corsi prematrimoniali, si è deciso, verificando e programmando, che era necessario dare nuovo slancio e vigore alla vita del gruppo. E quale modo migliore se non quello di rilanciare con più entusiasmo quello che già si faceva, "inventando" anche nuove occasioni di incontro e di formazione.

È nata così una proposta alquanto ricca e variegata che aspetta solo coppie entusiaste che abbiano voglia di realizzarle per arricchirsi e arricchire, soprattutto attende nuove coppie che abbiano voglia di mettersi in gioco.

La collaborazione tra comunità cristiana e famiglia è quanto mai necessaria nell'attuale contesto sociale, in cui l'istituto familiare è minacciato da più parti e si trova a far fronte a non poche difficoltà nella sua missione di educare alla fede. Il venir meno di stabili riferimenti culturali e la rapida trasformazione a cui è continuamente sottoposta la società, rendono davvero arduo l'impegno educativo. Perciò, è necessario che le parrocchie si adoperino sempre più nel sostenere le famiglie, piccole Chiese domestiche, nel loro compito di trasmissione della fede. (Benedetto XVI - Omelia 9 gennaio 2011).

È l'invito del Papa, che noi vogliamo accogliere per cercare di realizzarlo insieme!

NB. Il gruppo non è chiuso, ma è aperto a tutte le coppie di sposi che hanno voglia di camminare insieme e dare il loro contributo per la crescita di altre coppie. Chi volesse partecipare sarebbe il benvenuto, è sufficiente comunicarlo in parrocchia o aggregarsi semplicemente partecipando.

PROGRAMMA 2011-2012

- ☛ *Domenica 2 ottobre* (ore 12.00): **Santa MESSA in "succursale"**, a seguire **pranzo condiviso**

Mese di ottobre: partecipazione agli incontri formativi e celebrativi per il **Centenario della parrocchia**

- ☛ *Sabato 5 novembre* (ore 20.45): **Santa Messa a ricordo dei defunti** e a seguire **"CASTAGNATA"**

- ☛ *Sabato 19 novembre* (ore 18.00): **Incontro con "GIOVANI SPOSI"** (incontro con le giovani coppie che hanno frequentato i corsi prematrimoniali in parrocchia durante l'anno)

- ☛ *Sabato 10 dicembre:* **Cena di Natale**, con scambio degli auguri e momento di preghiera insieme

- ☛ *Domenica 8 gennaio* (ore 11.00): **"Festa del battesimo"**, (vedi a parte) invitando tutte le famiglie che hanno battezzato un bambino nell'anno

- ☛ *Sabato 14 gennaio* (ore 20.45): **Incontro formativo**

- ☛ *Domenica 12 febbraio* (ore 10.00): festa degli **"Anniversari di matrimonio"** (vedi a parte)

- ☛ *Venerdì 17 febbraio* (ore 20.45): **Incontro formativo**

- ☛ *Venerdì 16 marzo* (ore 21.00): Animazione di un **"Venerdì di quaresima"**

- ☛ *Venerdì 18 maggio* (ore 20.45): **Incontro formativo**

- ☛ *Sabato 9 giugno:* **Gita gruppo sposi**



CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO *anno pastorale 2011-2012 - Parrocchia Maria Ausiliatrice*

- ✓ **OTTOBRE:** inizio martedì 4 ottobre, ore 21.00
- ✓ **GENNAIO:** inizio martedì 17 gennaio, ore 21.00
- ✓ **MARZO:** inizio martedì 6 marzo, ore 21.00
- ✓ **GIUGNO:** inizio martedì 5 giugno, ore 21.00

È importante prepararsi bene e per tempo

Il "corso di preparazione al matrimonio" non è un atto formale finalizzato a ottenere un attestato di sapore burocratico, ma deve essere un'esperienza significativa che aiuta la coppia a verificare o a costruire il proprio progetto di famiglia cristiana.

È anche un'esperienza di Chiesa perché il cammino si svolge insieme con altre coppie in un contesto di dialogo, di confronto e di crescita comune.

Ne deriva la necessità che questo percorso di preparazione al matrimonio sia compiuto per tempo. È bene farlo tra i sei mesi e l'anno prima della celebrazione. Nella nostra parrocchia ci sono una serie di proposte di corsi che si svolgono per 8 incontri, per la durata di un mese, due volte alla settimana.

Presentandovi in parrocchia riceverete tutte le indicazioni utili.



LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Michele Dimauro

COSTRUZIONE

- Protesi arti superiori e arti inferiori • Protesi da bagno • Protesi per lo sport
- Busti per tutte le patologie • Protesi al silicone • Calzature su misura
- Plantari personalizzati di ogni tipo, per diabetici, per lo sportivo e per le deformità

**ESAME COMPUTERIZZATO
DEL PIEDE E DEL PASSO**

VENDITA

Articoli sanitari e ortopedici in genere

10152 Torino - Corso Principe Oddone, 20/b - Via Maria Ausiliatrice, 50
Tel. e Fax 011.436.29.62 - laboratoriodimauro@alice.it

100° della Parrocchia

OGGI COME ALLORA!

Descrizione, da parte del "curato" don Domenico Gallenca di un furto avvenuto in casa parrocchiale (maggio, 1934).

Ospiti indesiderati!

- quali?
- *Quelli che ha avuto l'ufficio parrocchiale nella notte del cinque maggio.*
- *E che fecero?*
- *È facile immaginare: il loro brutto mestiere.*
- *Come sarebbe a dire?*
- *Quanto sei semplice! ... quello dei ladri.*
- *Davvero?!... E fu ingente il furto commesso?*
- *Poco più di mille lire.*
- *E come hanno fatto?*
- *Domandalo a loro.*
- *Sono entrati per la porta?*
- *E sono anche usciti! ...*
- *Peccato!*
- *Il guaio si è che danneggiati furono i poveri!*
- *E perché?*
- *Perché erano denari destinati al pagamento dei Buoni di generi alimentari che la Parrocchia distribuisce settimanalmente ad essi.*
- *Orrendo misfatto!... Rubare ai poveri!*
- *Se i ladri avessero tardato di due gior-*

ni la loro malafatta, sarebbero rimasti con un palmo di naso.

- *In che modo?*
- *Non avrebbero trovato più nulla!*
- *Per qual motivo?*
- *Il primo lunedì del mese è fissato per pagare i Buoni che i negozianti hanno ricevuto in cambio della merce consegnata ai poveri; e quindi...*
- *Ho capito! sono stati furbi... quei ladri!*
- *È una furbizia che mettono a servizio della loro rovina morale e anche materiale. Che il Signore li perdoni, e faccia che si ravvedano!....*

(Bollettino Parrocchiale, giugno 1934)

STORIA DELLA PARROCCHIA

In questo numero di "Conoscerci" trovate 16 pagine in più. Un inserto che vuole ripercorrere i primi 50 anni di storia della parrocchia, nel prossimo numero speriamo di poterla completare, con gli ultimi anni (*per questo aspettiamo contributi attraverso testimonianze, racconti, fotografie*).

Speriamo che sia cosa gradita ai parrocchiani. Il conoscere in quale "storia" ci inseriamo per poter contribuire a scriverla con la nostra vita.

Parroci di Maria Ausiliatrice

DON ROBERTO RICCARDI	1911-1930 (19 anni)
DON DOMENICO GALLENCA	1930-1953 (23 anni)
MONS. MICHELE ARDUINO	1953-1962 (9 anni)
DON CARLO MARCHISIO	1963-1968 (6 anni)
DON LUIGI RICCHIARDI	1968-1975 (7 anni)
DON GIULIO MICHELE	1975-1983 (8 anni)
DON LUCIANO CARRERO	1983-1992 (9 anni)
DON EMILIO GALLIANO	1992-1998 (6 anni)
DON GIANNI CATTANE	1998-2010 (12 anni)
DON CLAUDIO DURANDO	2010-

PARROCCHIA "MARIA AUSILIATRICE"

100 anni di vita
...i primi 50 anni



Il 9 febbraio del 1911, il Re d'Italia, Vittorio Emanuele III, firmava il Regio Decreto con cui approvava l'erezione della parrocchia di Maria Ausiliatrice.

Era la conclusione di un cammino iniziato con la richiesta di don Rua, nel 1907, all'arcivescovo di Torino, affinché fosse eretto in Parrocchia il Santuario di Maria Ausiliatrice, fatto costruire da san Giovanni Bosco, su disegno dell'ing. Architetto Antonio Spezia, e consacrato il 9 giugno del 1868 dall'Arcivescovo di Torino, mons. Alessandro Riccardi dei Conti di Netro. Richiesta accolta con il Decreto Arcivescovile, del 12 agosto 1909, con cui il Card. Agostino Richelmy proclamava l'erezione della nuova parrocchia.

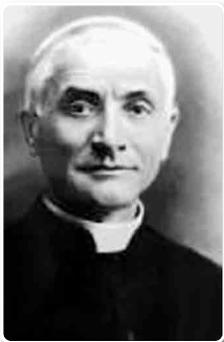
«Avendoci il rev.mo sacerdote Michele Rua, Superiore Generale della Società Salesiana, presentata domanda perché erigessimo la chiesa pubblica già costruita in regione Valdocco di questa città di Torino ad onore della Beata Vergine Maria con il titolo "auxilium Christianorum" in chiesa parrocchiale ed annessimo alla giurisdizione spirituale di questa nuova erigenda chiesa parrocchiale un certo numero di abitanti di



tale regione, Noi abbiamo volentieri accolto il suo desiderio ed abbiamo stabilito di erigere la nuova parrocchia. Perciò fin da ora la erigiamo secondo il tenore di questo decreto in nuova, vera, propria, assoluta e indipendente parrocchia e la nominiamo, decretiamo e dichiariamo canonicamente eretta¹».

Nel medesimo decreto è ufficialmente designata anche la Chiesa Succursale. È dedicata al Sacro Cuore. Sorge presso il luogo dove era la Casa Moretta, una delle prime tappe dell'oratorio di Don Bosco.

don Roberto Riccardi: gli anni dell'inizio (1911-1930)



Il 4 aprile 1911 don Roberto Riccardi veniva nominato primo parroco della nuova parrocchia. E il 9 aprile faceva il suo solenne ingresso, dando così inizio alla vita della parrocchia. Di questa giornata abbiamo una bella

descrizione nel Bollettino Salesiano. «Nel pomeriggio, al suono festoso delle campane ed accompagnato da un lungo corteo di Associazioni giovanili della Parrocchia con molte bandiere fece ingresso solenne nel Santuario il nuovo Curato Don Roberto Riccardi. Attendevalo sulla soglia numeroso clero con a capo D. Roberto Galea Curato di S. Gioachino, e il nostro venerato Superiore Don Albera, delegato dall'Em.mo Card. Arcivescovo a conferire all'eletto la nuova cura. Una gran folla di popolo gremiva il Santuario e parte della piazza. Compiute le cerimonie di rito, il nuovo parroco salì sul pulpito e tenne un affettuoso ed eloquente discorso.

Impartita poi la benedizione, all'uscir di chiesa fu festeggiatissimo dagli alunni dell'Oratorio la cui musica eseguì un breve concerto nell'interno dell'istituto, mentre sulla piazza dava concerto la musica dell'Oratorio Festivo. A notte un lieto scampanio ed una splendida illuminazione della cupola del Santuario coronavano la cordialissima festa²».

Dopo pochi mesi un nuovo privilegio impreziosi ulteriormente il Santuario di Maria Ausiliatrice. Il 13 luglio, il Sommo Pontefice, Pio X, con Decreto, innalzò il **Santuario** alla dignità di **Basilica Minore**, con tutti i singoli privilegi ed onorificenze che spettano di diritto alle Basiliche Minori della città di Roma. Il 14 gennaio 1912, il Card. Agostino Richelmy benedisse il **Battistero**, eretto nella Cappella di S. Francesco di Sales.

Un fiorire di gruppi

Il 16 maggio 1912, in una sala del Circolo Auxilium, fiorente associazione giovanile del Primo Oratorio Festivo di S. Giovanni Bosco, si tenne un'adunanza di uomini della Parrocchia, allo scopo di costituire una **Sezione dell'Unione "Operai Cattolici"**. Era l'inizio di un fiorire di Associazioni e di Gruppi che arricchiranno man mano la parrocchia.

Pochi mesi dopo, il 23 luglio, l'Arcivescovo di Torino, con Decreto, approvò la **Pia Unione delle Madri Cristiane**. Alla fine del 1914 saranno 260 le madri di famiglia iscritte. Nel 1913 nasce in parrocchia la **Conferenza Maschile di San Vincenzo**, a cui seguirà, nel maggio del 1918, la **Conferenza Femminile di San Vincenzo**.

¹ Decreto di erezione, del Card. Agostino Richelmy, 12 agosto 1909.

² **L'inaugurazione della nuova Parrocchia.** Bollettino Salesiano, anno XXXV, n. 5 - maggio 1911, pag. 151.

Il 27 novembre 1916, con la benedizione del Cardinale Arcivescovo, nasce la sezione locale della **"Società del S. Nome"**, con l'iscrizione di oltre sessanta soci. Un gruppo di *solì uomini* che si propone di combattere il vizio orrendo della Bestemmia, e si impegnano a fare una Comunione mensile in riparazione delle tante ingiurie al S. Nome di Dio³. Sono gli anni in cui si susseguono Congressi Antiblasfemi e Crociate Antiblasfeme.

Nel febbraio del 1920, nasce la Sezione Parrocchiale della **Unione Donne Cattoliche**, sin dall'inizio un centinaio di iscritte. Dopo tre anni venne istituita anche l'**Unione Uomini Cattolici** (si inizia con 100 iscritti circa). Da questa unione nascerà l'iniziativa dei **Giovedì Sociali**, con lo scopo di diffondere la cultura popolare. Rivolta soprattutto agli adulti, con l'intervento di vari conferenzieri, si proponevano come «trattenimenti, a modo di conferenza, tenuti ogni giovedì da un valente oratore sopra qualche argomento di attualità, o di speciale importanza nel campo storico, artistico, religioso, morale, scientifico e sociale...»⁴.

"Quattro paginette" per fare comunità

Nel gennaio 1915, anno centenario della istituzione della festa di Maria Ausiliatrice da parte del papa Pio VII (15/9/1815), esce il primo numero del **Foglietto Parrocchiale**, dal titolo **"Maria Ausiliatrice. Foglietto mensile parrocchiale"**. Quattro paginette che mensilmente danno notizie della vita della parrocchia.

Ecco la presentazione che di esso fece il Curato: «Ora dopo quasi quattro anni, dacché la Basilica di Maria Ausiliatrice fu eretta in Parrocchia, ho pensato di dar vita ad un periodichetto, che possa essere novello legame fra voi e il caro Santuario da voi tanto amato, animandovi coll'umile sua voce a

frequentarlo, soprattutto nei giorni festivi, e dimostrarvi così degni figli di Maria Ausiliatrice.

Il piccolo periodico, che sarà umile omaggio alla nostra Madonna nel Centenario dell'istituzione della sua solennità, verrà a voi ogni mese, o cari parrocchiani, vi annunzierà le sacre funzioni da compiersi, vi renderà conto di quelle compiute, porterà a voi la buona semente del S. Vangelo, sarà l'Eco degli Oratori festivi per mettervi a parte di quanto fanno ivi i vostri figli e le vostre figliuole, e, dilettrandovi, spero si renderà utile altresì alle anime vostre. Voi fategli buon viso, e accoglietelo come un buon amico, che avrà sempre per voi l'amorevole parola»⁵.

Ai parrocchiani e ai devoti di Maria Ausiliatrice.

Più volte mi fu richiesto un Bollettino, che — come in altre Parrocchie di questa illustre città — fosse l'eco della vita cristiana in mezzo alle vostre famiglie: ma la istituzione e il consolidamento delle opere più essenziali all'organizzazione della nuova Parrocchia non mi consentirono mai di appagare tale giusto desiderio.

Ora, dopo quasi quattro anni, dacché la Basilica di Maria Ausiliatrice fu eretta in Parrocchia, ho pensato di dar vita a un periodichetto, che possa essere novello legame fra voi e il caro Santuario da voi tanto amato, animandovi coll'umile sua voce a frequentarlo, soprattutto nei giorni festivi, e a dimostrarvi così degni figli di Maria Ausiliatrice.

Il piccolo periodico, che sarà umile omaggio alla nostra Madonna nel Centenario dell'istituzione della sua solennità, verrà a voi ogni mese, o cari Parrocchiani, vi annunzierà le sacre funzioni da compiersi, vi renderà conto di quelle compiute, porterà a voi la buona semente del S. Vangelo, sarà l'eco degli Oratori festivi per mettervi a parte di quanto fanno ivi i vostri figli e le vostre figliuole, e, dilettrandovi, spero si renderà utile altresì alle anime vostre.

Voi fategli buon viso, ve ne prego, e accoglietelo come un buon amico, che avrà sempre per voi l'amorevole parola.

Conosco il vostro buon cuore, o cari Parrocchiani, e tutto quindi mi riprometto dalla vostra bontà.

Porgendovi perciò anticipati ringraziamenti, vi auguro buona fine e miglior principio d'anno, assicurandovi delle mie preghiere, affinché Gesù Bambino vi rechi tutte le benedizioni spirituali e temporali, che desidero a ciascuno di voi e alle famiglie vostre.

Torino, 25 Dicembre 1914.

D. ROBERTO RICCARDI
CURATO.

1° numero del Foglietto Parrocchiale

³ Da il **Foglietto Parrocchiale**, dicembre 1916.

⁴ Da il **Foglietto Parrocchiale**, gennaio 1924.

⁵ Da il **Foglietto Parrocchiale**, gennaio 1915.

L'“Albero di Natale”

A sottolineare la vivacità del Santuario un dato: in quegli anni in Basilica sono celebrate alla domenica ben 15 Messe, dalle ore 4,30 alle 11,30, una ogni mezz'ora.

Nel frattempo altre iniziative, che divennero tradizione, arricchirono la vita della Parrocchia.

Fin dall'inizio nasce la tradizione dell'“Albero di Natale”. «Una festiciola assai cara, così veniva descritta questa domenica pomeriggio nel Foglietto Parrocchiale, per i bambini che frequentano il Catechismo ogni domenica nella nostra Basilica.

Preparato con ottimo amore dalle ottime Suore che attendono alla scuola catechistica, il trattenimento riuscì anche più interessante per la premiazione degli alunni della stessa scuola. Suoni, canti e recitazioni varie e spigliate si susseguirono» fino al momento centrale: «quando dal magico albero si staccarono i frutti meravigliosi, consistenti in giocattoli, cartelle per la scuola, sciarpe e maglie di lana, grembiolini, dolci,...; e quando a premiare lo studio del Catechismo, venne distribuito a ciascuno un taglio

d'abito, o altro oggetto di personale utilità. Tutta quella grazia era dono di generosi benefattori e gentili benefattrici...»⁶.

Cura della formazione religiosa dei bambini sottolineata anche dalle “Gare Catechistiche Interparrocchiali”, che ogni anno si svolgevano e di cui il Foglietto Parrocchiale era preoccupato di dare notizia, con dettagli e nomi, sottolineando gli ottimi risultati dei ragazzi della Parrocchia.

La “minestra dei poveri”

Ma soprattutto i poveri fin dall'inizio furono al centro delle cure parrocchiali. Gruppi, associazioni, iniziative nascevano e si sviluppavano proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie più bisognose.

Aiuto che si concretizzava ad esempio nel **Natale dei poveri**, che vedeva già nel 1915 la distribuzione di mezzo chilo di carne e un chilo di riso e pane per cinquanta famiglie povere della parrocchia.

⁶ Da il Foglietto Parrocchiale, marzo 1928.



Gruppo
“Uomini
Cattolici”

Aiuto che assunse una forma caratteristica dall'inverno seguente (dicembre 1916), quando Don Riccardi inizia la distribuzione di un piatto di minestra a un gran numero di poveri della parrocchia. Era la **"minestra dei poveri"**, dette anche **"minestre invernali"**. Erano preparate dalle suore e la distribuzione da Natale proseguiva fino a tutto marzo, con una spesa non indifferente. Nel 1918 erano 20-25 lire quotidiane per 5.400 minestre distribuite in tre mesi, e tutto si basava sulla carità dei parrocchiani. Dal 1923 si iniziò a distribuire settimanalmente insieme alla minestra anche legna per il riscaldamento (**"riscaldamento pei poveri"**). L'iniziativa proseguirà per molti anni, ancora nel 1946 si cercavano benefattori che la sostenessero.

Concerto di campane più grandioso

Non solo le persone ma anche gli ambienti hanno bisogno di cure. Non meno è, allora, in quegli anni lo sforzo a rendere sempre più accoglienti la Basilica e la Succursale. A modo di esempio basta ricordare la **"nuova decorazione" della statua del Sacro**

Cuore, della "Succursale", nel 1919, e l'acquisto delle **Nuove campane** per la Basilica, con il *contributo dei parrocchiani e fedeli del santuario*. *«La rinomanza mondiale acquistata dal nostro Santuario, scriveva il Foglietto Parrocchiale, faceva dire a molti che alla Basilica di Maria Ausiliatrice sarebbe stato conveniente un concerto di campane più grandioso; ma don Albera (secondo successore di Don Bosco) non aveva mai voluto permettere l'acquisto per la spesa gravissima⁷».*

Il permesso giunse in occasione della morte del mons. Giacomo Costamagna (9 settembre 1921) e l'intercessione del Cardinal Cagliero, che espose a don Albera che questo poteva essere un bel modo per ricordare anche il caro defunto e che le vecchie campane potevano servire ad arricchire altre chiese salesiane, che ne erano prive. In particolare furono destinate a Gesù Adolescente in Borgo San Paolo, alla Chiesa del Monterosa e al santuarietto di Maria Ausiliatrice dei Becchi.

La consacrazione delle nuove campane, costruite dalla fonderia

⁷ Da il Foglietto Parrocchiale, dicembre 1921.



Gruppo
"Donne
Cattoliche"

Ing. Prospero Barigozzi di Milano, fu fatta dal Card. Richelmy il 1 aprile 1922. Le cinque campane furono dedicate al Sacro Cuore di Gesù e a Maria Ausiliatrice, a S. Francesco di Sales, a S. Giuseppe e ai Ss. Martiri Solutore, Avventore e Ottavio.

Intanto, in quegli anni la Parrocchia cresceva di numero. Se nel 1911 poteva contare circa 4.200 parrocchiani essi erano diventati **7.293** nel 1922 secondo il Censimento avvenuto nello stesso anno.

Ad accrescerla ulteriormente giunse un ampliamento della Parrocchia, con Decreto arcivescovile del 4 settembre 1922. Esso *«stralciava dalla Parrocchia dell'Immacolata Concezione (S. Donato) e annetteva alla Parrocchia nostra di Maria Ausiliatrice il rione compreso fra Corso Principe Eugenio – via S. Chiara – Corso Principe Oddone e Corso Regina Margherita⁸»*.

Gli ultimi anni del primo Curato

Gli ultimi anni di don Roberto Riccardi furono ancora segnati da alcuni avvenimenti e iniziative che esprimevano bene l'amore e la cura che nutriva per tutti i parrocchiani, lo spirito missionario che stava diffondendosi in parrocchia e l'amore per Don Bosco da non far tramontare nel cuore dei parrocchiani.

Il 12 dicembre del 1926, in occasione della giornata della Buona Stampa, si svolse **la festa del Vangelo**. In Basilica vengono benedetti 1500 volumi del Vangelo, distribuiti gratuitamente dal Curato alle famiglie della parrocchia. In quello stesso Natale, nasce la tradizione del **Presepio in Basilica**, *«molto semplice, rudimentale quasi, ma grazioso e pregevole⁹»*, tradizione che si arricchirà di anno in anno.

Nel 1928 nasce la **"Borsa Parrocchia di Maria Ausiliatrice"**, per il sostegno dei missionari. Essa rispondeva all'invito del

rettor maggiore don Filippo Rinaldi, che aveva lanciato la Crociata Missionaria, per "Borse Missionarie" di Lire 20.000 ciascuna, per sostenere gli aspiranti missionari nella loro formazione. I contributi arrivarono generosi tanto che nel 1930, istituendo la **Borsa Missionaria "Don Roberto Riccardi"**, in ricordo del parroco appena defunto, era la terza che si iniziava.

L'amore per Don Bosco, nutrito anche dalla solenne **traslazione del corpo di Don Bosco** da Valsalice alla Basilica di Maria Ausiliatrice, il 9 giugno del 1929, e dalla sua Beatificazione, era sottolineato da gesti semplici ma significativi come l'acquisto di un **"Calice" per il Beato Don Bosco**. Era l'omaggio dei parrocchiani. Doveva essere d'argento, ma si raccolsero molti più soldi delle Lire 2.500 previste, tanto che si decise la realizzazione di un **Calice d'Oro** (la spesa aumentò a 8.000 Lire).

12 luglio 1930, **muore don Roberto Riccardi**, primo parroco di Maria Ausiliatrice. Il *Dizionario biografico dei salesiani*, in poche righe descrive benissimo quello che fu il primo "Curato" di Maria Ausiliatrice per la Parrocchia: *fu un pastore zelante, assiduo alla predicazione e al confessionale, e sotto di lui fiorirono le associazioni religiose: le Madri Cristiane, le Donne Cattoliche, la Società del Santo Nome, la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, gli Uomini Cattolici. Per i poveri dimostrò sempre grande predilezione¹⁰*.

In quello stesso giorno venne nominato **Coadiutore Parrocchiale di Maria Ausiliatrice, don Luigi Nai**.

⁸ Da il **Foglietto Parrocchiale**, novembre 1922.

⁹ Da il **Foglietto Parrocchiale**, febbraio 1927.

¹⁰ Da **"Dizionario biografico dei salesiani"**, 1969.

don Domenico Gallenca: il consolidamento della Parrocchia (1930-1953)



Il nuovo Parroco, **don Domenico Gallenca**, fa il suo ingresso solenne in parrocchia il 30 novembre 1930. Proveniva dall'oratorio Michele Rua, il Monterosa, di cui fu il primo direttore. È

in quel compito delicato che si manifestarono le sue doti: *la sicurezza dell'uomo maturo, le sue straordinarie qualità di religioso, di organizzatore e di zelo*¹¹. Caratteristiche che segnarono, con il suo equilibrio e coraggio, anche l'inizio del suo ministero a Valdocco. Era il suo biglietto da visita, ma anche il modo per dare incremento a tutte le attività parrocchiali iniziate dal suo predecessore.

Dopo pochi mesi dal suo arrivo è costituito il primo **Consiglio Parrocchiale**.

Lunedì **4 maggio 1931**, scriveva il Foglietto Parrocchiale, «*presentate brevemente le finalità dell'Istituzione, finalità che si riassumono nel desiderio di perseguire il maggior bene mediante una concorde azione di tutte le spirituali energie della parrocchia*¹²», teneva la sua prima riunione, che mensilmente si ripetevano.

Un nuovo sorgere di gruppi

Oltre a questa altre novità caratterizzarono il suo inizio come Curato di Maria Ausiliatrice. In primo luogo si vede il sorgere di molti gruppi.

L'**Associazione delle Dame di Carità**, nel 1931, nasce per *meglio soccorrere gli indigenti della Parrocchia*. Queste

signore avevano il compito di andare di persona nelle case dei poveri per portare loro un contributo. Questa azione aveva una duplice finalità: aiutare chi non ha il coraggio di chiedere l'aiuto in Parrocchia e verificare anche le reali necessità e condizioni di queste famiglie. Per finanziare l'associazione sono costituiti i gruppi dei *signori azionisti* e delle *signore azioniste*. Le azioni erano di Lire 10 annue.

L'**Apostolato della Preghiera**, sempre nel 1931, che sin dall'inizio ebbe subito 300 iscritte, aveva il compito di alimentare la devozione al Sacratissimo Cuore di Gesù.

Il **Patronato pro Asilo**, ancora nel 1931, che aveva lo scopo di facilitare l'ammissione dei bambini delle famiglie povere della Parrocchia all'Asilo delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La **Compagnia del SS. Sacramento**, nel 1932. Sorta tra le buone madri della parrocchia, all'inizio 40 iscritte, aveva come compito principale quello di provvedere all'adorazione del SS. Sacramento durante l'esposizione del primo venerdì del mese, nelle Quarantore, ecc. Diventerà "Confraternita" con il Decreto della Curia Arcivescovile del 26 novembre 1935, che costituiva la Confraternita del SS. Sacramento.

Le "**Decurioni Propagandiste**", sempre nel 1932, che, sorte all'interno del gruppo delle "*Donne Cattoliche*", dovevano *propagandare tutte quante le forme di attività parrocchiali e, mensilmente, render conto del lavoro fatto, del progresso raggiunto*¹³. Diventeranno anche le "distributrici" del Foglietto Parrocchiale.

La **Pia Unione Margherita Bosco**, nel 1933. Fu istituita *fra le parrocchiane che esercitavano l'ufficio di portinaia*. Essa

¹¹ Lettera mortuaria di Don Domenico Gallenca, 1955.

¹² Da il **Foglietto Parrocchiale**, giugno 1931.

¹³ Da il **Foglietto Parrocchiale**, novembre 1932.

aveva lo scopo di promuovere, specie fra gli inquilini della propria casa, il maggior bene possibile, e di opporsi al male con tutti quei mezzi che la carità e la prudenza cristiana suggeriscono¹⁴. In particolare avevano il compito di avvisare il parroco quando in quella casa c'era qualche malato grave.

Nel 1931 nasce anche la prima corale parrocchiana per il Canto Sacro durante le funzioni nella nostra Basilica¹⁵. Fino ad allora a questo ufficio erano destinati solo i due cori dei ragazzi dell'Oratorio Festivo e dei "collegiali".

Restauri, ampliamenti e nuove costruzioni

Non solo nuovi gruppi e associazioni, ma anche strutture.

La Chiesa "succursale" aveva bisogno di interventi per abbellirla e renderla più funzionale.

Nel giugno del 1931 si iniziano i "Restauri" della stessa. I lavori eseguiti furono molteplici: nuovo impianto di riscaldamento; nuove decorazioni; acquisto di 40 banchi; acquisto di quattro nuove statue, quella del Sacro Cuore di Gesù, da collocare nella nicchia centrale, quella di S. Anna, dell'Immacolata e di san Giuseppe; acquisto delle stazioni della Via Crucis; rinnovo vetrate per uniformarle allo stile della decorazione; nuovo impianto di illuminazione; restauro della facciata; ingrandimento della bussola all'entrata...

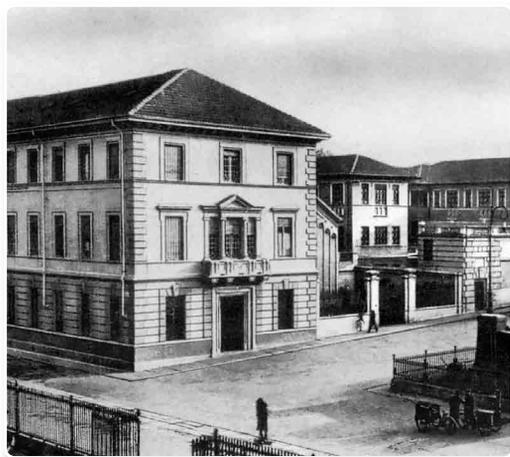
Essi terminarono con la solenne "Inaugurazione della Chiesa Succursale restaurata".

«Il giorno 11 ottobre dell'anno 1931, scriveva il Foglietto Parrocchiale, la Chiesa Succursale apriva i suoi battenti, lieta di poter accogliere i parrocchiani nella sua veste nuova fiammante. Il Re.mo Don Filippo Rinaldi, che celebrava la S. Messa, compiacendosi del felice avvenimento che si voleva

solennizzare, spiegò con paterno accento lo scopo a cui doveva servire la Chiesa Succursale: Essa – sono le sue parole – dev'essere il focolare al quale accorreranno per riscaldarsi di amor di Dio i padri e le madri di famiglia della Parrocchia di Maria Ausiliatrice¹⁶».

Nel 1932 nasceva anche la **Biblioteca Parrocchiale**. Doveva offrire cultura attraverso "buoni" libri che i parrocchiani potevano prelevare.

Ma nuove opere erano necessarie. Era, infatti, terminato da poco il restauro della Chiesa Succursale, che il Curato don Domenico Gallenca, si rivolgeva alla generosità dei parrocchiani per edificare la nuova Casa Parrocchiale (l'attuale palazzo dove si trovano gli uffici parrocchiali). Così scriveva: «mi affido a Dio; e intanto, in nome della buona causa che sostengo, stendo la mano ai parrocchiani tutti, e li prego di non negarmi il contributo in proporzione della loro possibilità¹⁷». Nel 1934 possono iniziare i lavori, che la generosità dei parrocchiani saprà



Casa Parrocchiale

¹⁴ Da il Foglietto Parrocchiale, novembre 1933.

¹⁵ Da il Foglietto Parrocchiale, novembre 1931.

¹⁶ Da il Foglietto Parrocchiale, novembre 1931.

¹⁷ Da il Foglietto Parrocchiale, gennaio 1935.

sostenere ancora una volta. E anche questa costruzione poté essere terminata.

Intanto nel 1935 erano iniziati i lavori per l'**ampliamento e restauro del santuario Basilica di Maria Ausiliatrice**. Anche la Parrocchia si sente impegnata in prima linea in quest'opera grandiosa, perché *«non è possibile, scriveva il Curato, che in mezzo a tanta manifesta emulazione, in mezzo a tanto concorso di anime generose d'ogni parte del mondo per l'opera colossale d'ingrandimento e di restauro del nostro Santuario-Basilica, i parrocchiani, che maggiormente godranno dei benefici del Tempio rifatto, restino indifferenti¹⁸»*. In particolare il loro impegno si concretizza nel 1938 nel contributo per la costruzione dell'**altare del SS. Crocifisso**, era l'*“omaggio”* dei parrocchiani. E anche per questo in un anno si raggiunse la quota di Lire 62.000, il necessario per realizzare l'opera.

In occasione della solenne inaugurazione, avvenuta il 9 giugno 1938, settantesimo anniversario della consacrazione della chiesa, e nono della traslazione della salma di San Giovanni Bosco, il Curato poteva affermare che *«il Santuario-Basilica “Maria Ausiliatrice” ampliato, arricchito di bronzi e marmi preziosi e di nove nuovi splendidi altari, apre i suoi battenti, e tutti ci invita a cantare le glorie di Colei che ne fu l'artefice, e del suo più grande servo¹⁹»*.

“La nota più fulgida della nostra Parrocchia”

Ma pur in mezzo a tutte queste attività, iniziative, realizzazioni, l'attenzione ai più poveri della parrocchia non veniva meno, anzi! Fin dall'inizio, con don Riccardi, ed ora, con don Gallenca continuava ad essere *“la nota più fulgida della nostra Parrocchia²⁰”* secondo le parole del Curato.

Le forme di questa carità erano molteplici. È lo stesso parroco nel 1936 nel Foglietto Parrocchiale a farne una descrizione dettagliata. Non era per



Basilica prima dei lavori di ampliamento



Basilica durante i lavori di ampliamento

¹⁸ Da il **Foglietto Parrocchiale**, gennaio 1938.

¹⁹ Da il **Foglietto Parrocchiale**, giugno 1938.

²⁰ Da il **Foglietto Parrocchiale**, settembre 1936.

vantare onori ma ancora una volta il modo per sollecitare la generosità dei parrocchiani, soprattutto dei più abbienti, coloro, cioè, che sono maggiormente favoriti dalla fortuna.

a) giornalmente si distribuiscono cento buoni di pane a quelli che si presentano alla porta della Casa Parrocchiale;

b) al martedì vengono portati a domicilio, per mezzo delle Dame di Carità, buoni di generi alimentari a più di cento famiglie bisognose;

c) al mattino del giovedì, nella Chiesa Succursale, dopo una breve istruzione religiosa, si danno a tutti i presenti, un duecento circa, dei buoni per mezzo litro di latte;

d) l'istituzione delle minestre invernali prepara, per i tre mesi più freddi dell'anno, una buona porzione calda per tutti i membri delle famiglie che ne fanno richiesta;

e) pure per la stagione invernale si tengono a disposizione di quelli che abbisognano i buoni per la legna da ardere;

f) i bimbi delle famiglie, che non possono pagare la quota mensile fissata per l'Asilo, sono a carico della Parrocchia, la quale si vale per la bisogna di un Patronato ad hoc;

g) non di rado si provvedono i medicinali agli infermi, si procurano indumenti, calzature,...²¹

Gli anni della guerra

Arrivano gli anni della guerra. Anche la Parrocchia ne è colpita e dovrà subirne le conseguenze.

Ma, nonostante le fatiche, le sofferenze, le notizie di morte che arrivano dal fronte, la Parrocchia continua la sua vita, con le sue molteplici attività e la vita dei vari gruppi. Solo nei periodi più bui rallenterà la propria operosità o sospenderà per qualche tempo la vita delle associazioni.

In particolare due tragici avvenimenti segneranno questi anni. Essi trovano descrizione nelle parole del Curato.

«Il territorio della nostra parrocchia, o miei cari, è stato ben provato dalla furia devastatrice!...

Nel 1942 alcune bombe dirompenti, di grosso calibro, e numerosi spezzoni incendiari avevano demolito non pochi edifici, e fatto danni ingenti. Però grazie a Dio, non si ebbero a lamentare vittime umane²²».

Si tratta del bombardamento del 30 novembre 1942 che colpì, anche alcuni edifici di Valdocco, ma non causò vittime, tanto che don Domenico Gallenca invita i parrocchiani a rendere omaggio all'Ausiliatrice: «Finora, non abbiamo noi visibilmente sperimentato la sua grande bontà? Se le incursioni nemiche non hanno fatto vittime in mezzo a noi, che viviamo all'ombra del suo Santuario, non lo dobbiamo a Lei? Non lo dobbiamo a Lei, se, le non poche bombe dirompenti sganciate entro i confini della parrocchia non produssero ingenti e irreparabili danni?²³...



Bombardamento del 30 novembre 1942

²¹ Da il Foglietto Parrocchiale, settembre 1936.

²² Da il Foglietto Parrocchiale, gennaio 1944.

²³ Da il Foglietto Parrocchiale, maggio 1943.

Il 1943, invece, fu fatale! In quella, rimasta ormai tristemente famosa notte del 13 luglio, ben diciassette furono le vite umane stroncate! Spettacolo terrificante!... Come ricordarlo senza raccapriccio? Gli schianti, le grida imploranti soccorso, i gemiti degli infelici sepolti fra le macerie, in mezzo a nugoli accecanti di polvere, straziavano il cuore e lo attanagliavano in una visione macabra²⁴...».

Il primo dopoguerra

Dopo la guerra anche la Parrocchia riprende la sua vita ordinaria, ma al tempo stesso è partecipe e interessata alla vita politica, sottolineata questa da ripetuti inviti alla partecipazione al voto nelle varie elezioni che si succederanno in quegli anni.

Sono anni in cui in parrocchia si succederanno vari vice parroci. Nel maggio del 1944 due nuovi vice *curati*, **don Natale Cignatta** e **don Renato Roberti**. Dopo due anni, al posto di



"Paggetti Eucaristici":
accompagnavano le processioni



Carro con la "Madonna Pellegrina"
per le vie della Parrocchia

quest'ultimo arriverà, **don Ettore Carnevale**, il quale a sua volta sarà sostituito dopo pochi mesi da **don Crispino Guerra**.

Riprendendo le varie attività riprende anche l'attenzione ai poveri, soprattutto alle famiglie bisognose particolarmente provate dalla guerra.

Nel gennaio 1947, nasce "la guardaroba del povero". Tutti i venerdì alle 15.00, nella casa parrocchiale, è un affollarsi di poveri da ogni parte della città per avere indumenti di cui hanno bisogno.

Ma sono anche gli anni del passaggio della **Madonna Pellegrina**. Fu un evento di massa religioso ed ecclesiale, non soltanto esteriore ma anche a livello di coscienze e di pratica sacramentale. Fu un'opportunità pastorale eccezionale.

In Parrocchia questo passaggio avviene dal 29 maggio al 1 giugno del 1950. Fu un susseguirsi di eventi e processioni, segno della vitalità della Parrocchia stessa e della intensa e diffusa domanda religiosa nel secondo dopoguerra.

²⁴ Da il Foglietto Parrocchiale, gennaio 1944.

“Succursale” sempre più bella

Gli ultimi anni di servizio come pastore di don Gallenca sono ancora una volta segnati da un ulteriore sforzo per rendere più bella e funzionale la Chiesa Succursale. Con il contributo di parrocchiani generosi, chi voleva poteva acquistare una canna offrendo Lire 3.000, si acquista un **nuovo organo** da collocare nella chiesa del Sacro Cuore. Costruito dalla ditta Vegezzi Bossi di Centallo, per un costo totale di due milioni di Lire, viene inaugurato in occasione della festa di Santa Cecilia, il 22 novembre del 1950.

Ma anche altri lavori di restauro venivano effettuati nel 1951: nuovi stucchi al soffitto e ai finestrini e nuova decorazione, che comprenderà anche la facciata e parte dell'abside.

A impreziosire tutto questo lavoro vengono realizzate e collocate nella chiesa del S. Cuore, nel 1952, le due **vetrate di Don Bosco e di Madre Mazzarello**, canonizzata il 24 giugno del 1951, eseguite dalle ditte Picco e Martini di Torino. Insieme a queste vengono anche collocate le due **splendide cornici dorate con finta nicchia a sfondo mosaico** in legno delle statue di Don Bosco (che allora non c'era; c'era un quadro, ma si iniziava la raccolta per farne realizzare una) e di sant'Anna, realizzate dalla ditta Baiano.

È il Natale del 1952 quando la parrocchia saluta don Domenico Gallenca, che lascia la parrocchia. Erano passati 22 anni dal suo arrivo. Anni intensi in cui si incrementarono e consolidarono le varie attività parrocchiali. *Egli lo fece, con vera passione di apostolo per le anime affidategli, preoccupato del cibo materiale che distribuiva con generosità a tutti i poveri conosciuti e nascosti, ma soprattutto del cibo della parola di Dio che, con abbondanza ed energia, dal pulpito dell'Ausiliatrice, all'ufficio, ai saloni di adunanza, alle case dei*

parrocchiani, ai pullman dei pellegrini spargeva ovunque, sicuro che il buon seme fecondato dalla preghiera ha sempre il suo buon frutto. Anni di ansia sacerdotale, di lavoro interiore, per essere strumento docile della grazia, onde riversare santità e vita divina²⁵.



Vetrate di “Don Bosco” e di “Madre Mazzarello” nella chiesa Succursale

²⁵ Lettera mortuaria di Don Domenico Gallenca, 1955.

mons. Michele Arduino: un vescovo parroco (1953-1962)



A succedere a don Domenico Gallenca come parroco di Maria Ausiliatrice
mons. Michele Arduino, vescovo di Shiuchow.

Mons. Arduino era partito per la Cina a soli 15 anni, nel 1924. In quella terra, tranne che per un breve

periodo, dal 1929 al 1933, dove ritornò in Italia per gli studi teologici, che si conclusero con l'ordinazione sacerdotale il 9 luglio del 1933 a Torino, svolse tutto il suo apostolato missionario, che culminò con la nomina a vescovo di Shiuchow nel 1948.

A causa dei rivolgimenti politici della Cina, dopo sei mesi di carcere, il 2 dicembre del 1951, veniva espulso. Ritornando in Italia «per non lasciare inoperose tante belle doti e tanta attività dimostrata in lunghi anni di apostolato, i Superiori hanno creduto opportuno proporlo al nuovo ufficio, che terrà per il tempo della persecuzione cinese, finché non potrà tornare alla propria sede²⁶». Con queste parole don Ziggotti, Rettor Maggiore dei salesiani comunicava al card. Fossati la proposta per il nuovo pastore di Maria Ausiliatrice.

Lo stile del nuovo pastore

Mons. Michele Arduino prese possesso della parrocchia nel pomeriggio del 1 marzo 1953.

In quei mesi di passaggio tra i due parroci a reggere Parrocchia fu nominato come vicario economo della stessa **don Cignatta Natale**, che oltre essere dal 1944 viceparroco di Maria Ausiliatrice era Cappellano degli operai a Torino fin dal 1946 e lo sarebbe stato fino al 1979.

Alcuni elementi distintivi contraddistinsero l'attività del nuovo parroco di Maria Ausiliatrice. Sono gli stessi parrocchiani a ricordarli nella lettera di saluto, quando dovrà lasciare la Parrocchia.

«Dimesso esteriormente come un semplice sacerdote, ma attivo e dinamico, organizzatore geniale, gioviale, caritatevole, come si poteva desiderare da un ottimo parroco salesiano, sempre ottimista, incoraggiante e aperto a tutti i buoni suggerimenti, inesauribile nelle iniziative per il bene delle anime, verso cui sapeva, con visione moderna e pronta, convogliare tutti gli sforzi e coordinare tutti i piani; ha profuso in questi anni con naturalezza ammirevole le sue migliori energie estendendo in ogni direzione il suo lavoro proficuo e benedetto. E soprattutto ha fatto risplendere la virtù più specifica del pastore di anime, la carità, che lo ha fatto tutto a tutti, grandi e piccini, giovani e vecchi, poveri e più poveri, buoni e... meno buoni, tutti comprensivi del suo zelo e rispondenti alle cure da lui profuse, senza distinzione, a tutti i suoi parrocchiani²⁷».

Il tutto arricchito da una profonda devozione mariana e attenzione missionaria, eredità, questa, dei molti anni trascorsi in Cina.

Devozione mariana e impegno missionario

Nel 1954 si svolge una solenne **Peregrinatio Mariae in Parrocchia**. Era lo stesso Mons. Arduino a presentarla. «Vi ricordate, scriveva sul Foglietto Parrocchiale, delle entusiastiche giornate quando la Madonna Pellegrina passò benedecendo per le vie della

²⁶ Lettera di don Ziggotti al card. Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino (23 ottobre 1952).

²⁷ Da il **Foglietto Parrocchiale**, dicembre 1962.

nostra Parrocchia? (era il 1950). In quest'Anno Mariano vogliamo rinnovare l'entusiasmo e il fervore di quei giorni. Maria SS. non solo vuole passare per le strade ma vuole entrare in tutte le vostre case per portarvi il suo amore di Madre e le sue grazie²⁸». La statua di Maria arrivava in una delle case alla sera alle 21.00 e, dopo la recita del Rosario e la Benedizione del sacerdote, rimaneva lì fino alla sera seguente alle ore 20.30, dove in processione raggiungeva una nuova casa. Impegno di chi abitava nello stabile era di non lasciarla mai sola! La Madonna Pellegrina dal 18 di marzo al 28 di ottobre visitò 148 caseggiati rappresentanti 188 case delle 193 della parrocchia, solo 5 case furono assenti da questo tributo di affetto e devozione alla nostra Patrona Maria Ausiliatrice²⁹.

Grande è stata l'attenzione missionaria in quegli anni, soprattutto in occasione della **Giornata Missionaria**. Ogni anno mons. Arduino invitava ad essere generosi, invitando i parrocchiani ad offrire di più dell'anno precedente. Nel 1960, ad esempio, scriveva: «La meta di quest'anno è stata fissata a due milioni: Ci siamo avvicinati l'anno scorso: quest'anno dobbiamo raggiungerla. L'amore alle missioni, caratteristica della nostra parrocchia, ci deve tutti spronare a pregare, a lavorare e a donare affinché la Giornata Missionaria del 1960 sia un vero successo. San Giovanni Bosco che zelò tanto per le missioni ci ispiri e ci aiuti³⁰».

Gli anni della crescita

Erano gli anni del progresso economico, tanto da trasformare l'Italia da paese agricolo a prevalentemente industriale. Questo sviluppo economico ha però avuto anche conseguenze sul piano sociale, tra cui ondate migratorie verso Torino e anche nuove forme di povertà, problemi che hanno interessato e



Statua usata per la Peregrinatio Maria nel 1954. È la stessa statua usata ancora oggi per i "rosari nei cortili".
Momento della Peregrinatio Maria in via Biella 41.

²⁸ Da il Foglietto Parrocchiale, marzo 1954.

²⁹ Da il Foglietto Parrocchiale, novembre 1954.

³⁰ Da il Foglietto Parrocchiale, ottobre 1960.



coinvolto profondamente anche la vita della Parrocchia.

La popolazione in quegli anni aumentò molto. Moltissimi erano immigrati e si doveva accoglierli, integrarli nella vita della comunità. Era una delle priorità pastorali della parrocchia, lo ricordava lo stesso parroco all'inizio del 1959.

«Quest'anno il nostro lavoro consisterà nell'avvicinare tutte le famiglie della parrocchia, specialmente quelle che da poco sono venute a stabilirsi nei confini parrocchiali. Da un calcolo approssimativo risulta che circa 150 famiglie sono venute ad occupare le case nuove durante l'anno, e altre 300 vennero ad occupare gli alloggi lasciati vuoti da famiglie che traslocarono altrove³¹».

Se la popolazione aumentava non diminuivano i poveri.

Ogni anno mons. Arduino relazionava su quanto la parrocchia, attraverso anche le varie associazioni parrocchiali che si interessavano a loro, aveva fatto per i più bisognosi. Era l'occasione per invitare alla generosità, in modo da poter fare di più l'anno seguente.

Scrivendo ad esempio nel febbraio del 1958: nel 1957 la parrocchia ha dato

«alle famiglie bisognose in denaro o in generi alimentari L. 1.947.000, se aggiungiamo quanto hanno dato le quattro Conferenze di San Vincenzo si arriva a circa 5 milioni. È una bella cifra; ma si poteva e si doveva fare di più. Sono tante le miserie che si vedono; anche nella nostra parrocchia ci sono delle famiglie che soffrono la fame, vi sono bambini poco vestiti che vivono in camere non riscaldate. Aiutate il vostro parroco a soccorrere tanta povertà³²».

Nel 1956 istituì la **Borsa di Studio Maria Ausiliatrice**, per premiare le famiglie più numerose della parrocchia che mandano i figli agli oratori festivi. Si premiavano tre famiglie con una borsa rispettivamente di L. 20.000, 10.000 e 5.000.

Sempre nel 1956, primo centenario della festa liturgica del Sacro Cuore, nasce la campagna per la **consacrazione delle famiglie al S. Cuore**, essa continuerà anche l'anno successivo.

³¹ Da il **Foglietto Parrocchiale**, gennaio 1959.

³² Da il **Foglietto Parrocchiale**, febbraio 1958.

Il 16 dicembre 1961 avviene un **nuovo ampliamento della Parrocchia**: dal 1° gennaio 1962 i confini con San Gioacchino si spostavano lungo l'asse via Ariosto e via San Pietro in Vincoli fino al fiume Dora.

Concilio Vaticano II

Nel frattempo a Roma, presieduto dal papa Giovanni XXIII, l'11 ottobre 1962 si aprì solennemente il Concilio Vaticano II, al quale, come vescovo di Shiuchow, prese parte anche mons. Michele Arduino, che alla fine dello stesso mese fu eletto alla guida della diocesi di Gerace-Locri in Calabria.

Cessava così il suo incarico come parroco.

Lasciava una parrocchia cresciuta molto in quegli anni. Secondo l'ultimo Censimento alla fine del 1962 gli abitanti erano 16.563.

La lasciava al nuovo parroco, don Carlo Marchisio, che avrebbe fatto il suo ingresso solenne il 13 gennaio 1963, ai tre viceparroci don Natale Cignatta, don Oscar Egger e don Rossin Angelo, arrivato da pochi mesi, insieme al nuovo direttore dell'Oratorio don Leonzio Patron, che sostituiva don Carlo Casalis.



Grazie don Pino, benvenuto don Franco

Settembre non segna solo l'inizio dell'Anno Pastorale con tutte le sue attività e proposte, ma è anche il periodo dei cambi e degli avvicendamenti.

E questo è avvenuto anche nella nostra parrocchia. C'è stato un avvicendamento di persone. In realtà si tratta di un cambio particolare, perché non c'è nessuno che ci lascia fisicamente per altri lidi e nessuno che arriva da altre comunità. Ma un cambiamento di ruolo che ci interessa da vicino.

Da settembre abbiamo un nuovo vice-parroco, vicario parrocchiale secondo la dicitura ufficiale. Don Giuseppe Rosamilia termina il suo incarico e al suo posto subentra don Franco Assom, che già era una presenza importante per la parrocchia per il suo aiuto, molto fra-



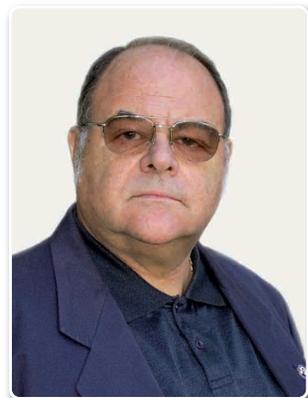
terno e attento, nella visita dei malati e degli anziani. Continuerà anche a collaborare nell'animazione della vita della Basilica.

Lo stesso don Pino non lascerà Valdocco, ma continuerà a

mantenere gli altri impegni di animazione di gruppi e di delegato degli ex-allievi dell'oratorio e dei cooperatori.

Vogliamo, però, attraverso queste righe porgere a don Pino il "grazie" più sincero e sentito per il servizio offerto alla comunità parrocchiale nel suo impegno di vice-parroco in questi anni.

Al tempo stesso diamo il "benvenuto" a don Franco, facendogli gli auguri di un fecondo servizio pastorale, sicuri che la sua presenza arricchirà la vita stessa della parrocchia.



dal 1975

IL CASSETTO della NONNA

di Giovanna Demeglio & C. s.n.c.

Antiquariato

*compra, vende, restaura, antichi gioielli, argenti
oggetti rari, bambole, dipinge ritratti e trompe l'oeil
siamo specializzati nel restauro di bambole antiche*

C.so Regina Margherita 148 • 10152 Torino

Tel. | Fax 011.521.31.27

E-mail: giovanna.demeglio@yahoo.it www.ilcassetto della nonna.it

Orario: 9.30-12.00 | 15.30-19.15 • Lunedì chiuso

100° della Parrocchia

Catechismo: affare privato tra bambino e catechista?

Con il nuovo anno scolastico riprende anche il cammino di catechesi e l'impegno nell'opera educativa verso i ragazzi. Educare, accompagnare, dialogare; sono queste le parole d'ordine per chi desidera comunicare il dono grande della fede ai ragazzi. A maggior ragione ciò deve valere per i genitori che nel giorno del battesimo dei loro figli si sono pubblicamente impegnati a educarli nella fede; quello della catechesi, rimane uno degli impegni primari per favorire la crescita globale dei ragazzi.

La catechesi non può dunque ridursi a una delle tante conoscenze da acquisire nell'ambito del progetto formativo ma una dimensione che pervade tutta l'esistenza dando senso e valore. Chi crede sa che non basta acquisire un bagaglio di conoscenze se prima non ci si confronta con le domande profonde riguardanti il senso della nostra esistenza. Noi crediamo che Gesù Cristo è la vita e la salvezza, colui che dà alla nostra esistenza la svolta decisiva. Ascoltare la sua Parola e nutrirci di Lui, vero nutrimento, è per noi vita. Per questo è impegno dei genitori incontrarlo insieme ai figli ogni domenica nella S. Messa e accompagnarlo, interessandosi, al catechismo.

Sono dunque i genitori i primi educato-

ri nella fede, mentre i sacerdoti e catechisti si impegnano a sostenerli in questa opera educativa. È necessario quindi creare collaborazione creando un clima costruttivo e di fiducia.

La famiglia sta all'origine dell'educazione cristiana e umana dei ragazzi. Potremmo stendere anche le idee più geniali per fare catechismo ai ragazzi, ma se dietro loro non stanno dei genitori che credono e testimoniano la propria fede, tutto rischierebbe di cadere nel nulla. I genitori sono per loro i primi maestri della fede, è solo da loro che i figli imparano a percepire il senso di Dio, ad amare il prossimo secondo la fede che loro stessi hanno voluto trasmettere tramite il Sacramento del Battesimo.

Mandare i figli alla catechesi è, per i genitori, chiedere alla Chiesa di aiutarli nel prezioso e impegnativo compito di essere i "primi educatori alla fede". Gli incontri, le proposte, gli inviti che vengono fatti dalla Parrocchia e dai catechisti hanno come unico e solo obiettivo di collaborare con la famiglia in questo. Parecchi disertano o s'infastidiscono quando ricevono questi inviti. La libera scelta di inviare figli alla Catechesi, richiede, perciò, una coerenza da vivere fino in fondo.

...a Catechismo perché...

al catechismo non per conformismo, "così fan tutti", non per tradizione, non per imposizione: altrimenti non possono fare la Comunione, la Cresima...; neppure li mandiamo perché imparino a star buoni (noi non ci riusciamo...).

Ma perché l'uomo ha bisogno di UNO che dia senso pieno alla vita. Senza Dio, la vita, nei momenti più seri, diventa invivibile. Senza Gesù Cristo la vita è meno vita.

...con voi diciamo grazie ai catechisti...

Il maestro insegna a "sapere",
il catechista insegna a "vivere".
Il maestro dà la "scienza",
il catechista dà "SAPIENZA".
Il maestro fa conoscere la terra, il
catechista fa conoscere anche il cielo.
Il catechista parla di Dio, parla di Cri-
sto, l'uomo perfetto seguendo il quale
ci facciamo più uomini.

... ma ricordate che...

È importante che i figli non siano la-
sciati soli nel loro cammino.
Catechisti, sacerdoti, si impegnano,
offrono tempo, risorse...
ma da soli possono poco.
Il "primo" catechista sei sempre tu,
papà, mamma,
non lasciare solo tuo figlio in questo
meraviglioso viaggio alla scoperta e
conoscenza dell'amico Gesù.

Anno catechistico 2011-2012

Verso la Comunione

1° anno (2° el.): martedì in Parrocchia (ore 17-18)

(il 1° anno inizia il 10 gennaio 2012, prima ci sono incontri per i genitori)

2° anno (3° el.): **PRIMA CONFESSIONE** - mercoledì in Oratorio (ore 17-18)

3° anno (4° el.): **PRIMA COMUNIONE** - lunedì in Oratorio (ore 17-18)



Verso la Cresima



4° anno (5° el.): venerdì in Oratorio (ore 17-18)

5° anno (1° media): giovedì in Oratorio (ore 17-18)

6° anno (2° media): **CRESIMA** - martedì in Oratorio (ore 17-18)



Sos catechisti: non abbiate paura di annunciare il Vangelo!

Non abbiate paura di andare per le strade e nei luoghi pubblici, come i primi Apostoli che hanno predicato Cristo e la Buona Novella della salvezza nelle piazze della città, dei centri e dei villaggi. Non è tempo di vergognarsi del Vangelo. E' tempo di predicarlo dai tetti. Non abbiate paura di rompere con i comodi e abituali modi di vivere, al fine di raccogliere la sfida di far conoscere Cristo nella moderna "metropoli". Dovete essere voi ad andare "ai crocicchi delle strade" e a in-

vitare tutti quelli che incontrate al banchetto che Dio ha apparecchiato per il suo popolo... Cristo ha bisogno di operai pronti a lavorare nella sua vigna... non deludetelo.

Beato Giovanni Paolo II
(Omelia a Denver - 15 Agosto 1993)

Accogliamo questo invito, le porte della parrocchia sono aperte per questo splendido servizio di carità e testimonianza che è il CATECHISTA

FESTA DEL BATTESIMO

L'8 gennaio 2012 la chiesa celebra la festa liturgica del Battesimo del Signore. È una occasione bellissima per fare memoria e riscoprire il nostro battesimo.

In modo particolare vorremmo in quel giorno ricordare e pregare per tutti i bambini, e le loro famiglie, che hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo durante il 2011.

Per vivere meglio questo, in quella domenica, abbiamo pensato di ritrovarci insieme con le famiglie di questi bambini nella Basilica di Maria Ausiliatrice per affidare la crescita di questi bambini alla Madre di Gesù e per rinnovare gli impegni battesimali per questi piccoli che presto avranno bisogno di testimonianze forti per le loro scelte di vita. Affidandoli anche alla intercessione e protezione di san Domenico Savio.

PROGRAMMA

Domenica 8 gennaio 2012

Ore 11,00: S. Messa, con rinnovazione delle promesse battesimali, – consacrazione dei bambini alla Madonna

A conclusione della Messa, un simpatico e breve rinfresco concluderà l'incontro.

Sperando nella vostra presenza, vi aspettiamo numerosi.

Per motivi organizzativi vi preghiamo di segnalare la vostra presenza (tel. 011.5224650 - 011.5224655, e-mail: parroco.valdocco@31gennaio.net)

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 12 febbraio 2012

durante la santa Messa delle ore 10.00
nella Basilica di Maria Ausiliatrice

Carissimi Coniugi, molti di voi, nel corso del 2012 ricordano, un anniversario particolarmente significativo: 1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55 anni di matrimonio.

La Comunità Pastorale è lieta di festeggiare insieme a voi, ai vostri figli e ai vostri nipoti questo momento di gioia ringraziando insieme il Signore

È un'occasione per sentirsi parte di una famiglia più grande: la comunità cristiana.



Al termine della celebrazione ci ritroveremo per l'aperitivo e lo scambio di auguri.

Vi aspettiamo!

Per motivi organizzativi vi preghiamo di segnalare la vostra partecipazione, indicando i nomi e anniversario celebrato, presso la parrocchia.

Tel. 011/5224650 - 011/5224655; e-mail: parroco.valdocco@31gennaio.net

Home Gruppi Catechesi Matrimonio Battesimo Basilica Oratorio

p.za Maria Ausiliatrice, 9 - TORINO

parrocchia
Maria Ausiliatrice

la Parrocchia compie 100 anni

1911
2011

La parrocchia compie 100 anni

6 aprile 2011 | Autore: donclaudio

Venerdì 8 aprile 2011, Celebrazione Eucaristica per ricordare l'insediamento del primo Parroco di Maria Ausiliatrice, don Roberto Riccardi, all'indomani del 9 aprile 1911.

E' l'evento che dà inizio ufficialmente ai festeggiamenti per il Centenario della Parrocchia di Maria Ausiliatrice a Torino.

- Orari
- Contatti
- Conoscerci
- Link
- Storia
- Archivio Fotografie
- Login

Siamo cercatori di felicità, appassionati e mai sazi! Espressione, questa, che fa di ogni membro della comunità cristiana un "protagonista" indiscusso del grande progetto di Dio. È in questo essere "ricercatori appassionati" che la parrocchia, comunità stabile di credenti, è chiamata ad essere "cercatore di felicità". Attraverso la promozione di rapporti umani e fraterni. È chiamata ad essere "la casa aperta a tutti e al servizio di tutti". Deve diventare la "fontana del villaggio", come amava chiamarla Giovanni XXIII, dove tutti ricorrono per la loro sete. Un luogo al quale dissetare la propria sete di ansie, speranze e risposte; attraverso: parole, esperienze, appuntamenti, incontri, opportunità che possano in qualche modo contribuire al cammino personale di ricerca di significati autentici del proprio vivere.

Anche un sito internet parrocchiale può diventare, in questi tempi moderni, la "fontana del villaggio" dove ci si incontra per parlare, per essere informati, per scoprire il bello di essere tutti insieme "amati sopra ogni cosa".

È con questo desiderio che è nato il nuovo sito, raggiungibile all'indirizzo www.parrocchia.valdocco.it, della parrocchia Maria Ausiliatrice.

Nato nel "centenario" della parrocchia è un modo per dire che la parrocchia continua a voler essere protagonista nella vita di ciascuno di voi e delle vostre famiglie.

La nostra proposta è sotto i vostri occhi. Navigate. Entrate nelle diverse pagine. Affidateci le vostre opinioni e noi le faremo navigare per tutto il web.

È un giorno bello e importante perché prende inizio un modo attuale per comunicare notizie, iniziative, esperienze ed eventi che raccontano la storia della nostra Parrocchia, per avere informazioni e poter comunicare con la parrocchia stessa.

Ti invitiamo a conoscerci navigando nelle pagine del sito e a visitarci spesso: attraverso il nostro indirizzo di posta elettronica parroco.valdocco@31gennaio.net potrai inviarcì i tuoi commenti e suggerimenti che saranno preziosi per noi.

BUONA NAVIGAZIONE

100° della Parrocchia

ATTI PARROCCHIALI

(dal 24 marzo al 15 settembre 2011)



BATTESIMI

*Entrati nella comunità
dei credenti in Cristo*

Marquina Nunez Lindsey Allison, 26-3-2011
Ramondetti Ludovico Francesco Tommaso, 27-3-2011
Citiulo Irene, 2-4-2011
Ramadori Daniele, 2-4-2011
Ramadori Lucas, 2-4-2011
Maimone Chiara, 3-4-2011
Bardeli Stefano, 9-4-2011
Corato Stefano, 10-4-2011
Zullo Mattia, 10-4-2011
Giovannetti Lorenza, 17-4-2011
Bagarella Angela, 23-4-2011
Elliot Osasenaga Matthew Ojo, 23-4-2011
Conte Martina Sabatina, 24-4-2011
Bonofiglio Andrea, 26-4-2011
Lonardo Serena, 30-4-2011
Garramone Lorenzo Riccardo, 7-5-2011
Porto Sofia Maria, 8 maggio 2011
Pischiutta Allegra Maria Massima, 14-5-2011
Tacla Brent Gabriel, 15-5-2011
Boriero Luca, 15-5-2011
Faienza Giovanni, 15-5-2011
Sergo Camilla Maria, 22-5-2011
Troffa Melissa, 29-5-2011
Barberino Arianna, 29-5-2011
Capozza Noemi, 5-6-2011
Spoto Vincenzo, 5-6-2011
Moscarello Andrea Emanuele, 12-6-2011
Divenuto Vittoria Luisa, 12-6-2011
Onesto Alice, 19-6-2011
Negro Gabriele, 24-6-2011
Interdonato Federico, 25-6-2011
Larrea Silva Mateo Francisco De Maria, 25-6-2011
Minervino Matilde, 26-6-2011
Di Fiore Nicole, 26-6-2011
Viora Leonardo, 8-7-2011
Meo Micol Antonietta, 10-7-2011
Giacovelli Gaia Maria Lourdes, 10-7-2011
Arduino Greta Sofia, 14-7-2011
Sloboda Lubov Maria, 17-7-2011
Akim Emily, 31-7-2011
Darone Riccardo, 31-7-2011
Hurtado Alcazar Luciana Gabriela, 27-8-2011
Coratella Gabriel, 3-9-2011
Ruffa Alberto Maria, 4-9-2011
Gagliano Carola, 11-9-2011



MATRIMONI

*Hanno unito
il loro amore in Cristo*

Costantino Alessio e Patrasc Negru Angelica, 7-5-2011
Ferrone Alessandro e Allolio Valeria, 22-5-2011
Masili Giuseppe Marco
e Manfrini Eleonora Raffaella, 28-5-2011
Rodriguez Medero Victor e Trippi Manuela, 29-5-2011
Fogliano Giovanni e Barbero Giada, 4-6-2011
Petruccelli Marco e Marchese Dajana, 4-6-2011
Bocca Fulvio e Manduano Lucia Maria, 12-6-2011
Para Paolo e Cortese Samanta, 18-6-2011
Pagano Vincenzo Luca e Piccarreta Daniela, 3-7-2011
Palascino Roberto e Ramundo Maria, 9-7-2011
Cianflone Luca e Di Gloria Annelise, 9-7-2011
Fabbri Mauro Umberto
e de Jesus Donato Anna Carolina, 10-7-2011
Dragone Riccardo e Serrone Cristina, 16-7-2011
Barbaro Giovanni e Arcuri Romina, 17-7-2011
Malabotta Paolo e De Felice Ivana, 23-7-2011
Pavese Ferrè e Cavallaro Veronica, 24-7-2011
Regonaschi Giovanni-Battista e Tutu Vasilica, 6-8-2011
Vaccargiu Pasquale
e Pala Cristina Maria Teresa, 21-8-2011
Galateo Davide e Duretto Cristina, 3-9-2011
Pane Piergiorgio e Girello Nicole, 4-9-2011
Pietrocola Vincenzo e Canavesi Elena, 4-9-2011
Rocchi Simone e Cerveglieri Elisabetta, 10-9-2011
N'Koue Francis Nakao e Briano Barbara, 10-9-2011
Bassani Marco e Ferrari Maria, 11-9-2011



DEFUNTI

Riposano in Cristo

Pignocchino Guido, anni 83, 25-3-2011
Vallico Maria Teresa, anni 89, 7-4-2011
Girot Anna Maria, anni 72, 10-4-2011
Brosio Laura, anni 80, 11-4-2011
Esposito Giovanbattista, anni 80, 13-4-2011
Ardissone Giovanni, anni 89, 18-4-2011
De Mieri Maria Teresa, anni 45, 18-4-2011
Di Nicoli Angelo, anni 79, 23-4-2011
Zaninotto Antonietta, anni 83, 28-4-2011
Roncaglia Caterina, anni 67, 9-5-2011
D'Amico Maria Concetta, anni 79, 17-5-2011
Massera Ermenegilda, anni 79, 21-5-2011
Mirabella Doriana, anni 30, 28-5-2011
Ponzone Vincenzo, anni 84, 1-6-2011
Badella Maria Luisa, anni 77, 4-6-2011
Saladino Maria, anni 100, 6-6-2011
Carbonati Enrico, anni 80, 19-6-2011
Martino Maria, anni 66, 2-7-2011
Garo Alessio, anni 80, 19-7-2011
Volpe Annetta, anni 94, 5-8-2011
Morra Giuseppe, anni 86, 16-8-2011
Maffiodo Albertina, anni 83, 23-8-2011
Amico Giancarlo, anni 46, 16-8-2011
Cappuccio Albina, anni 89, 29-8-2011
Bertolone Ottavio, anni 89, 29-8-2011
Flora Assuntina, anni 86, 30-8-2011
Negro Guido, anni 75, 4-9-2011
Giordano Francesco, anni 76, 13-9-2011

PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE

Piazza Maria Ausiliatrice 9 – 10152 TORINO

Tel. 011 5224655
011 5224650 - parroco

E-mail: parroco.valdocco@31gennaio.net

Internet: www.parrocchia.valdocco.it

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

da Lunedì a Venerdì 9.00-11.30 e 15.00-18.30

sabato mattina 9.00-12.00

Salvo impegni legati all'attività pastorale parrocchiale.

Il parroco è disponibile dal lunedì al venerdì, nel suo ufficio, al mattino ed al pomeriggio (sabato solo mattino), salvo impegni particolari legati alle attività della Comunità e impegni pastorali.

Per sicurezza è preferibile fissare un incontro telefonando in parrocchia.

ESSO Autostazione **CIGNA**
di Liguori Michele & figlia snc

CENTRO GOMME
CENTRO CAMBIO OLIO
ASSETTO RUOTE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA ELETTRONICA
RICARICA CONDIZIONATORI

Via Cigna, 40 - 10152 TORINO
Tel./Fax 011.436.30.13

Anna

LAVANDERIA
YE YUANHONG
RIPARAZIONI SARTORIALI

Via Cigna 42 - Torino Tel. 011 43 60 460

100° della Parrocchia

100 1911 2011

centenario

Parrocchia

MARIA AUSILIATRICE

Per celebrare e festeggiare l'avvenimento.

Domenica 16 ottobre, ore 10.00 - Basilica Maria Ausiliatrice

SOLENNI CONCELEBRAZIONE,
con "mandato" ad animatori e catechisti
Presiede don Stefano Martoglio,

Ispettore dei Salesiani del Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania

a seguire: giochi/attività per bambini e ragazzi... possibilità di pranzo insieme

Per riscoprire e rinvigorire
il nostro essere parrocchia e comunità cristiana

3 incontri formativi

presso il Teatro "Piccolo Valdocco", Via Salerno 12

giovedì 6 ottobre, ore 21.00 - "Parrocchia in stile salesiano"

don Stefano Martoglio, Ispettore dei Salesiani del Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania

giovedì 13 ottobre, ore 21.00 - "Parrocchia, quartiere e città"

*Tiziana Ciampolini, responsabile dell'Osservatorio delle Povertà
e delle Risorse della Caritas diocesana di Torino*

giovedì 20 ottobre, ore 21.00 - "Parrocchia e diocesi"

Mons. Guido Fiandino, Vescovo Ausiliare di Torino

mercoledì 2 novembre, ore 18.30 - Basilica Maria Ausiliatrice

S. Messa in ricordo dei defunti

pregheremo e ricorderemo tutti i defunti dell'anno

sabato 5 novembre, ore 20.45 - "Succursale" Maria Ausiliatrice

**Gruppo Sposi - S. Messa in ricordo dei defunti
& Castagnata**

sabato 19 novembre, ore 18.00

Incontro con le giovani coppie che si sono sposati nell'anno
e/o hanno frequentato i corsi prematrimoniali in Parrocchia

Copie stampate: 3.500 (tutte diffuse gratuitamente) • L'offerta libera, aiuta a sostenere questo giornale

Parrocchia di Maria Ausiliatrice - Piazza M. Ausiliatrice 9

Tel. 011.52.24.655 / 011.52.24.1 - 10152 Torino

e-mail: parroco.valdocco@31gennaio.net

Autorizz. del Trib. di Torino n. 3520 dell'11/4/85 - Direttore Responsabile: Luigi Zulian - Stampa: Scuola Grafica Salesiana, Torino